



COMUNE DI USSASSAI
PROVINCIA DELL'OGLIASTRA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N. 28 Del 01/07/2013	OGGETTO: Manovra correttiva 2013-2015 (art.6 D.L. n.78 del 31/05/2010 - legge n.122 del 30/07/2010) - Misure per la stabilizzazione finanziaria e la competitivita'
--------------------------------	---

L'anno duemilatrecento il giorno uno del mese di luglio alle ore 16,30, nella sala delle adunanze del Comune convocata regolarmente la Giunta Municipale con la presenza dei signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
DEPLANO GIAN BASILIO	SINDACO	SI
PUDDU EVALDO PASQUALE	ASSESSORE	NO
DEPLANO ADALBERTO	ASSESSORE	SI

Totale Presenti **2**
Totale Assenti **1**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lettera a) del D. Lgs.vo n. 267/2000): **SEGRETARIO Dott. Giacomo Mameli .**

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Municipale a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTO l'art. 151 del D.lgs. 267/2000, che individua il 31 dicembre quale termine entro cui gli Enti Locali deliberano i bilanci di previsione per l'anno successivo;

PRESO ATTO che l'art.1 comma 381 della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) ha differito al 30 giugno 2013, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica" Manovra correttiva 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2010 n. 122, specificano ed elencano una serie di tipologie di spesa che gli Enti Locali, devono a decorrere dall'anno 2011 obbligatoriamente contenere entro percentuali prefissate o addirittura eliminare;

RICHIAMATI, in particolare, i seguenti commi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 che prevedono a decorrere dall'anno 2011 i seguenti tagli:

Commi dell'Art 6	Tipi di spesa	Misura dei tagli	Sanzione
Comma 7	Studi e consulenze	Riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 8	Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità	Riduzione dell' 80% della spesa sostenuta nel 2009	
Comma 9	Sponsorizzazioni	Riduzione del 100% della spesa sostenuta nel 2009	
Comma 12	Spese per missioni	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 13	Spese per attività di formazione	Riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2009	Illecito disciplinare Responsabilità erariale
Comma 14	Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio autovetture	Riduzione del 20% della spesa sostenuta nel 2009	

PRESO ATTO CHE:

-L'art. 6 comma 10 del D. L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 stabilisce che possono essere effettuate compensazioni tra le voci di spesa di cui ai commi 7 e 8 dell'art. 6 purché si rispettino i limiti complessivi di riduzione di spesa;

-L'art. 6 comma 12 del D. L. 78/2010 convertito dalla Legge 122/2010 stabilisce che per le spese per missioni, il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di un motivato atto adottato dall'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente agli organi di controllo e agli organi di revisione dell'Ente e che tale limite non si applica alla spesa effettuata per lo svolgimento di compiti ispettivi e di polizia nonché per altre tipologie estranee a questa Amministrazione;

-L'art. 6 comma 14 prevede che il limite alla spesa per le autovetture può essere derogato nel 2013 solo in relazione ai contratti pluriennali già in essere;

DATO ATTO della ricognizione effettuata dal Settore Economico Finanziario sui capitoli di spesa risultanti dal conto consuntivo 2009 al fine di applicare correttamente i tagli anzidetti;

RILEVATO che tale attività ricognitoria è stata effettuata sulla base delle indicazioni fornite in questi anni dalla giurisprudenza e da alcune norme di seguito elencate: Delibera Corte dei Conti sezioni riunite n. 6/CONTR/05, Legge 150/2000 art. 1 comma4, Direttiva n. 10/2010 Dipartimento Funzione Pubblica;

DATO ATTO CHE:

- sull'argomento si sono pronunciate più sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti con pareri a volte differenti (delibera n 1076/2010 della sezione regionale di controllo della corte conti della Lombardia e delibera della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna 24/03/2013);
- la definizione delle diverse tipologie di spesa e la loro puntuale identificazione non sempre risulta di immediata comprensione;
- alcune delle spese su menzionate sono strettamente connesse all'attività istituzionale dell'ente e la stessa attività non può prescindere dal sostenimento di parte delle spese indicate;
- la mancata definizione delle spese e degli indirizzi necessari per determinare i limiti di spesa rischiano di rallentare o sospendere le attività dell'ente con grave nocumento alle funzioni dell'ente locale;

RITENUTO OPPORTUNO procedere con la definizione puntuale delle diverse tipologie di spesa stabilendo linee guida di indirizzo per l' identificazione delle spese oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 come da allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che dalla ricognizione delle voci di spesa effettuata seguendo le indicazioni fornite in premessa e risultanti dal consuntivo 2009 emergono i seguenti limiti di spesa per l'anno 2013:

Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo anno 2013	
Spese per consulenza art. 6 c. 7	0,00	80%	0,00
Spese per Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità art. 6 c. 8	8.000,00	80%	1.600,00
Sponsorizzazioni art. 6 c. 9	0,00	100%	0,00
Formazione art. 6 c. 13*	2.103,50	50%	1.800,00
Spese per missioni art. 6 c. 12	3.800,00	50%	1.900,00
Spese autovetture art. 6 c. 14	0,00	20%	0,00

* **È intendimento** di questa amministrazione utilizzare una quota parte del Fondo Unico RAS 2013 pari a € 748,25 per finanziare la formazione del personale per poter programmare una spesa complessiva di € 1.800,00;

VISTO lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, nonché lo schema di relazione previsionale e programmatica e di bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015 tengono conto dei tagli effettuati in relazione alla revisione degli interventi di bilancio oggetto della citata manovra;

VISTO il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18.08.00, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Economico-Finanziario, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole;

Tutto ciò premesso;

D E L I B E R A

1. **DI STABILIRE** le linee guida di indirizzo per l' identificazione delle spese oggetto di riduzione ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010 come da allegato "A" al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

2. **DI PRENDERE ATTO** che la ricognizione delle spese oggetto di taglio così come previsto dal D. L. 78/2010 "Manovra correttiva 2010" e convertito dalla Legge 122/2010 è stata effettuata sulla base delle indicazioni riportate nelle premesse che si confermano quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

3. **DI PRENDERE ATTO** che gli stanziamenti del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013/2015 e i conseguenti impegni di spesa non dovranno superare i limiti di spesa imposti dall'art. 6 del citato D.L. e desunti dalla seguente tabella riepilogativa :

Totale anno 2009	Taglio	Limite massimo anno 2013	
Spese per consulenza art. 6 c. 7	0,00	80%	00,00
Spese per Rappresentanza, Relazioni pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità art. 6 c. 8	8.000,00	80%	1.600,00
Sponsorizzazioni art. 6 c. 9	0,00	100%	0,00
Formazione art. 6 c. 13 *	2.103,50	50%	1.800,00
Spese per missioni art. 6 c. 12	3.800,00	50%	1.900,00
Spese autovetture art. 6 c. 14	0,00	20%	0,00

* È intendimento di questa amministrazione utilizzare una quota parte del Fondo Unico RAS 2013 pari a € 748,25 per finanziare la formazione del personale per poter programmare una spesa complessiva di € 1.800,00;

4. **DI TRASMETTERE** il presente atto agli uffici interessati;

5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del 4° comma dell'art.134 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs.n.267 del 18.08.2000.

Il presente verbale, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

IL PRESIDENTE
DEPLANO GIAN BASILIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL T.U.E.L. N. 267/2000**

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime parere: **favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Oraziotti

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

VISTA la proposta di deliberazione di cui all’oggetto, si esprime parere:**favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Cinzia Oraziotti

[illegible]

Il sottoscritto Segretario comunale **ATTESTA** che copia della presente deliberazione:

X	è stata affissa all'albo pretorio <i>on-line</i> del Comune per rimanervi 15 giorni consecutivi a partire dal	04/07/2013	(art. 124 T.U.E.L. n. 267/2000);
-	è stata trasmessa ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 T.U.E.L. n. 267/2000);		

Ussassai 01/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo Mameli

[illegible]

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio, CERTIFICA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il **01/07/2013**

–	decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione non essendo soggetta a controllo in quanto priva di contenuto dispositivo o meramente esecutiva di altra deliberazione (art. 134, comma 3, T.U.E.L. n. 267/2000);
X	perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, T.U.E.L. n. 267/2000);

Ussassai 01/07/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giacomo Mameli

~~~~~